

## COMUNICATO APEF

### Mala tempora..... una storia già vista

Dopo un lavoro certosino di tessitura da parte dell'On.le Valentina Aprea, ma anche di impegni dei parlamentari di maggioranza e di opposizione sul testo di legge che, presente nei principi, anche nel programma elettorale del PD, innoverebbe la scuola italiana portandola in Europa col varo delle carriere e il merito degli insegnanti (di cui TUTTI vanno parlando in campagna elettorale), ebbene le ragioni del buon senso e della modernità si sono curvate ancora una volta su quelli più immediati delle convenienze politiche.

**Non possiamo che assistere e denunciare l'ennesimo spettacolo indecoroso che, francamente, la Scuola ma l'intero Paese non si merita.**

**Riportiamo di seguito la rassegna stampa di in merito.**

31 luglio 2009

### Il disegno di legge Aprea alle corde

Da Tuttoscuola – 29-30 luglio 2009

Un anno e più di tempo dalla sua presentazione all'inizio della legislatura non è bastato all'on. Valentina Aprea per portare in porto il suo disegno di legge di riforma di una parte rilevante del sistema di istruzione.

Oggi, in Commissione cultura alla Camera non ha buttato la spugna ma poco c'è mancato.

Le aperture all'opposizione, la revisione parziale del testo (arrivato alla terza stesura), la remissione delle decisioni ad un comitato ristretto non hanno sortito esito soddisfacente e l'on. Aprea, in un clima complessivamente poco dialogante, ha deciso di "aspettare tempi migliori".

Tutto rinviato a data da destinarsi.

L'on. Aprea, che è anche presidente della Commissione cultura, ha spiegato ai colleghi deputati che *"la revisione del provvedimento in sede referente si farà solo quando l'aula e il governo decideranno di affrontare questi temi"*.

*"Ho preso questa decisione - ha detto Aprea - perché ho verificato che ci sono posizioni troppo distanti. Pd e Idv, ad esempio, avevano detto di voler lavorare ad un testo unificato, ma poi si sono sfilati"*. In particolare il Pd, ormai sotto congresso, si è opposto a quanto sembra, alla carriera dei docenti e al loro reclutamento da parte dei dirigenti scolastici.

Sulla assunzione diretta degli insegnanti da parte dei capi d'istituto si è detta contraria anche la Lega che ha presentato altre proposte alternative al disegno di legge Aprea.

Un percorso tutto in salita, dunque, considerando che quella che è ritenuta una mini-riforma del sistema e che ha già visto contrari in buona parte sindacati e associazioni dei precari, si trova ora anche sotto il fuoco amico della Lega.

### Il ddl Aprea oscurato dal dialetto e criticato dalla Lega

La proposta provocatoria della Lega sul test di verifica della cultura regionale per l'assunzione degli insegnanti ha finito per far passare in secondo piano l'intero disegno di legge Aprea di cui la proposta leghista voleva costituire un semplice emendamento.

Tutti a parlare di dialetto e non del ddl: insomma, si è guardato il dito anziché la luna.

Il capogruppo in commissione Cultura del Pdl Fabio Granata, a proposito della proposta di legge Aprea, per la quale la Lega ha presentato in Comitato ristretto l'emendamento che ha scatenato le polemiche sui test d'ingresso negli Albi regionali, ha dichiarato: *"Il testo Aprea sulla governance della scuola e sulla carriera degli insegnanti, di cui si discute da ormai un anno in Comitato ristretto, ha il pieno appoggio di tutto il Pdl e, fino alla presentazione di quell'emendamento, di cui sinceramente non si sentiva il bisogno, aveva l'appoggio convinto anche della Lega. Peraltro si erano registrate anche significative convergenze anche da parte del Pd e dell'Udc."*

Il parlamentare ha dichiarato che spera si possa riprendere il lavoro da un minuto prima dell'innesco di questa polemica, della quale, ha ribadito, si sarebbe fatto volentieri a meno.

Sembra, però, che la Lega da quel disegno di legge stia prendendo le distanze, come implicitamente ha fatto lo stesso ministro Gelmini chiarendo che la riforma di cui la stampa parla non è la sua.

*"Le proposte di riforma della scuola le deve fare il ministro Gelmini e non devono essere affidate a estemporanee proposte anche se provenienti da presidenti di Commissione"* ha infatti dichiarato il Presidente dei deputati della Lega Nord, Roberto Cota.

La recente intervista del Ministro Gelmini, rilasciata nel mese di Settembre, ...completa il quadro. Nell'intervista a Tuttoscuola il ministro Gelmini ha parlato con chiarezza di un limite temporale - sei mesi - entro il quale o ci sarà un accordo con i sindacati per varare **la nuova carriera dei docenti in forma contrattata**, oppure questo accordo si rivelerà impossibile, e in tal caso *"il governo andrà avanti per la propria strada prendendosi tutte le responsabilità"*.